

Concorso di Progettazione per un nuovo ponte ciclo-pedonale nella sede del “ponte Leopoldo II”

PREMESSA

Il *Concorso di Progettazione per un nuovo ponte ciclo-pedonale nella sede del “ponte Leopoldo II”*, intende riproporre l’opera di ingegneria intesa quale il più alto ed innovativo prodotto dell’ingegno applicato alla risoluzione di uno specifico problema, in questo volendo indicare la necessità di coniugare il valore insieme tecnico e umanistico del fare.

L’occasione prende lo spunto dalla volontà dell’Ente Banditore e degli altri Enti collaboratori di ricostruire un ponte che reinterpreti quello che Alessandro Manetti ideò e realizzò nel 1833 sul fiume Ombrone a Poggio a Caiano (PO) su incarico del Granduca di Toscana Leopoldo II.

Tale ponte collega il complesso monumentale della Villa Medicea di Poggio a Caiano (Giuliano da Sangallo 1480) con le Cascine di Tavola (1470).

L’opera si inserisce nell’Area Naturale Protetta d’Interesse Locale (ANPIL) “Cascine di Tavola e Barco di Buonistallo”, facente parte del Sistema Provinciale delle Aree Protette e, come tale, disciplinata dal Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette (PPSES) della Provincia di Prato, approvato con D.C.P. n. 36 del 27/06/2007, che prevede all’art.10 della sua Disciplina: “Il recupero e la rifunzionalizzazione dei manufatti edilizi e delle sistemazioni: il sistema dei canali, il Ponte del Manetti, la rimessa delle barche”.

Il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Prato, approvato con D.C.P. n.7 del 4/02/2009, nell’attribuire all’ANPIL Cascine di Tavola il ruolo di porta d’accesso, informazione e fruizione del costituendo Parco interprovinciale della Piana (PTC, Norme Tecniche di Attuazione, art.43), prevede al comma 5 dell’art.54 delle NTA dedicato ai parchi urbani e territoriali:

“5. La Provincia e i comuni di Poggio a Caiano e Prato si impegnano, con azioni concertate, alla valorizzazione dell’ANPIL di Cascine di Tavola, in accordo con il PPSES e con l’obiettivo di metterne in luce gli aspetti peculiari rilevanti (storici, culturali, paesaggistici, architettonici e urbanistici) e soprattutto di individuare le azioni necessarie per ricostituire, in un unico elemento territoriale e paesistico, le Cascine con Villa Ambra ed il parco contiguo (Comune di Poggio a Caiano), individuando e implementando i collegamenti con l’ANPIL di Artimino (Villa Ferdinanda e il centro antico di Artimino in Comune di Carmignano).

I PS dovranno valutare che le scelte progettuali individuate soddisfino i seguenti criteri:

- a. recupero degli edifici posti all’interno del Parco di Cascine di Tavola con funzioni socio-culturali, anche a sostegno delle attività sportive e della fruizione turistica;*
- b. ricostituzione del paesaggio storico delle Cascine attraverso il recupero e ricostruzione del sistema delle opere idrauliche, dei ponti e la risagomatura dei canali (secondo i dati rilevabili dalle fonti storiche). Riallagamento dei canali;*
- c. ristabilire il collegamento tra Cascine di Tavola e Villa Ambra attraverso il recupero del ponte del Manetti.”*

Gli elementi storico-artistici che, insieme ai nuovi elementi strutturali e tecnologici, dovranno essere considerati nell’ideazione del nuovo ponte, sono riportati negli allegati tecnici al presente Bando ed elencati all’art.5.3 dello stesso.

1. ENTE BANDITORE

Provincia di Prato – Servizio Governo del Territorio Indirizzo , via Cairoli 25, 59100, Prato, in nome e per conto anche dei Comuni di Prato e Poggio a Caiano.

2. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Daniele Mazzotta, Responsabile della Posizione Organizzativa "Governo del Territorio" della Provincia di Prato.

3. OGGETTO E FINALITA' DEL CONCORSO

3.1 oggetto del concorso

La Provincia di Prato bandisce un concorso di progettazione ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici ex DLgs 163/2006 e s. m. i. (d'ora in poi Codice) in un unico grado per la realizzazione di un ponte ciclo-pedonale sul fiume Ombrone, di collegamento fra il complesso monumentale della Villa Medicea di Poggio a Caiano e le Cascine di Tavola. L'importo presunto, come risultante dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2010-2012, è di € 650.000,00 quale quadro economico complessivo dell'opera, comprensivo di IVA e spese tecniche.

3.2 finalità del concorso

Il Concorso ha lo scopo di acquisire:

- a) un progetto preliminare del nuovo ponte secondo le linee guida alla progettazione che costituiscono materiale informativo e allegato integrante del presente Bando, elencati all'art.5.3 dello stesso;
- b) un progetto che sappia coniugare le seguenti tematiche ritenute fondamentali per la definizione dell'opera:
 - 1) quella del restauro architettonico in relazione soprattutto all'esigenza di integrare nel nuovo progetto gli elementi dell'opera originale ancora conservati.
 - 2) quella del disegno della nuova opera che va ad inserirsi in un contesto già contraddistinto in senso storico, artistico, naturalistico e paesaggistico e che si pone come elemento di connessione territoriale nell'ambito del Sistema Provinciale delle Aree Protette.
 - 3) quella dell'ingegneria attraverso la quale, nell'impossibilità di ripristinare un'opera quasi completamente scomparsa, riproporre una soluzione innovativa come quella di A.Manetti del 1833.
 - 4) quella della particolare condizione idraulica del luogo.
 - 5) quella del dato economico inteso come ottimizzazione fra i costi previsti e le risposte alle tematiche progettuali sopra indicate.

4. PROCEDURE

Il Concorso viene indetto secondo quanto disposto all'art. 99 del Codice.

Il Progetto o i Progetti premiati sono acquisiti in proprietà dalla stazione appaltante che ne detiene i diritti di utilizzo, pubblicazione e divulgazione.

La stazione appaltante può affidare, con procedura negoziata senza bando, al vincitore

del concorso di progettazione i successivi livelli di progettazione, secondo quanto disposto dall'art. 99, comma 5, del Codice. L'Amministrazione si riserva di non affidare i successivi livelli di progettazione. In caso di affidamento il premio, di cui all'art. 7.2 del presente Bando, è da intendersi quale compenso per la progettazione preliminare e anticipo sulle successive fasi di progettazione; il corrispettivo per i successivi livelli di progettazione (incluse le necessarie relazioni specialistiche), per la direzione lavori e per il coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione in materia di sicurezza sarà quantificato in relazione alla tariffa professionale lavori pubblici e coordinatori 494, vigente al momento dell'affidamento dell'incarico, applicando all'importo dei lavori la percentuale corrispondente alla classe IX categoria a), con riconoscimento delle spese nella percentuale ad essa corrispondente, e comunque in misura non superiore al 30%. All'importo così calcolato sarà applicato un ribasso del 40%.

4.1. lingua ufficiale

La lingua ufficiale utilizzata per il concorso è l'italiano, ed è comunque ammesso l'uso della lingua inglese.

4.2 soggetti ammessi alla partecipazione

La partecipazione è aperta agli architetti ed ingegneri iscritti nei rispettivi ordini o registri professionali nei Paesi di appartenenza e per questo autorizzati all'esercizio della professione ed alla partecipazione a concorsi di progettazione architettonica alla data di pubblicazione del presente Bando, sia in forma singola, che in forma di associazioni di professionisti, società di ingegneria, raggruppamenti temporanei o altre associazioni.

I raggruppamenti temporanei, costituiti o da costituirsi, dovranno prevedere la presenza di un laureato (architetto o ingegnere iscritto al relativo albo o registro) che, alla data di pubblicazione del Bando, abbia ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale da non più di cinque anni.

I concorrenti che parteciperanno tramite gruppo di progettazione o altra forma associativa dovranno indicare il professionista che svolgerà il ruolo di legale rappresentante/capogruppo mandatario.

Il ruolo di legale rappresentante/capogruppo mandatario potrà essere assolto da soggetti italiani o stranieri che abbiano la qualifica professionale di Architetto o Ingegnere e che siano regolarmente autorizzati o abilitati ad esercitare la libera professione e quindi ad assumere incarichi da parte di enti pubblici in Italia.

E' consentita la partecipazione di gruppi interdisciplinari, purché il Capogruppo sia in possesso dei requisiti sopra specificati.

Il gruppo partecipante costituirà un'unica entità ai fini del presente concorso e ad ogni componente del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità del progetto e delle soluzioni proposte.

I concorrenti non potranno essere sostituiti, se non per cause di forza maggiore e previo consenso dell'Ente. Il gruppo potrà essere integrato da ulteriori specialisti che, in tal caso, compariranno come consulenti.

L'Ente banditore è responsabile solamente nei confronti del Capogruppo ed è sollevato da qualsiasi responsabilità inerente i rapporti interni al gruppo stesso.

4.3 limiti alla partecipazione

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione e tale regola si applica anche agli eventuali consulenti. La partecipazione a più di un gruppo di progettazione comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro.

4.4 condizioni di esclusione

Non possono partecipare al concorso:

- gli amministratori e i dipendenti e coloro che hanno rapporti di lavoro coordinato continuativo col Comune di Prato, col Comune di Poggio a Caiano e con la Provincia di Prato.
- coloro che hanno partecipato alla stesura del Bando e dei documenti allegati, nonché all'organizzazione del concorso;
- coloro che si trovano nei casi di esclusione previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006.

5. SVOLGIMENTO DEL CONCORSO

5.1 Iscrizione.

La domanda di iscrizione dovrà essere compilata utilizzando il modello "Istanza di ammissione al concorso di progettazione per un nuovo ponte ciclo-pedonale nella sede del "PONTE LEOPOLDO II " e dichiarazione sostitutiva", scaricabile dal sito internet di cui all'art.5.4, e fatta pervenire all'Ente banditore con le modalità specificate all'art.6.1 e nel termine temporale indicato all'art.6.2 del presente Bando. L'iscrizione al Concorso è gratuita.

5.2 segreteria del concorso

La Segreteria del concorso ha sede presso la Provincia di Prato, Servizio Governo del Territorio, via Cairoli 25, 59100, Prato.

5.3 documentazione del concorso

Per l'elaborazione del progetto l'Ente banditore fornisce le linee guida e il materiale per la progettazione, costituito dai seguenti allegati tecnici:

A) ALLEGATO TECNICO A: RELAZIONI

- A1. Relazione Storico-critica sul manufatto originario
- A2. Relazione di inquadramento territoriale, urbanistico e paesaggistico
- A3. Relazione tecnica: stato attuale dei luoghi e dei manufatti superstiti
- A4. Relazione Inquadramento idraulico
- A5. Relazione inquadramento geologico con sub allegato A/a

B) ALLEGATO TECNICO B: CARTOGRAFIE

- B1. Estratto Ortofotocarta 1:10.000
- B2. Estratto Carta Tecnica Regionale 1:10.000
- B3. Estratto Carta Tecnica Regionale 1:2.000
- B4. Estratti delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato
- B5. Estratti delle previsioni del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico del Comune di Prato
- B6. Estratti delle previsioni del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico del Comune di Poggio a Caiano

C) ALLEGATO TECNICO C: RILIEVO

- C1. Rilievo geometrico: Pianta, Prospetti, Sezioni 1:100
- C2. Documentazione Fotografica datata, numerata e con posizione planimetrica dei punti di presa
- C3. Video

5.4 sito internet

Tutta la documentazione, di cui al precedente art.5.3, compreso il presente bando, dovrà essere scaricata direttamente dal sito Internet http://mapserver.provincia.prato.it/prv_po/concorsomanetti/index.php e sarà raggiungibile anche dalla home page della Provincia di Prato: www.provincia.prato.it.

5.5 richieste di chiarimento e sopralluoghi sull'area d'intervento.

Quesiti e richieste di chiarimenti, in merito al presente bando e al materiale fornito, dovranno pervenire alla Segreteria Concorso tramite apposito modulo da compilare on-line dal sito ufficiale, di cui al precedente art. 5.4, entro il 15 ottobre 2010.

Nessuna altra procedura è ammessa. Non verranno fornite indicazioni telefoniche né accettati quesiti via posta o via fax.

Sullo stesso sito internet verranno pubblicati i quesiti e le relative risposte.

I progettisti potranno effettuare sopralluoghi e rilievi, a propria cura e spese, nell'area di concorso, liberamente accessibile e univocamente individuata sulle pagine WEB del concorso.

5.6 Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice sarà costituita dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, con le modalità previste dall'art. 84 del Codice e sarà composta da:

- un ingegnere o architetto dipendente della Provincia di Prato, Ente Banditore, in qualità di Presidente di Commissione;
- un ingegnere o architetto o studioso di chiara fama nella materia oggetto del concorso;
- un ingegnere o architetto dipendente della Regione Toscana;
- un ingegnere o architetto dipendente del Comune di Prato;
- un ingegnere o architetto dipendente del Comune di Poggio a Caiano.

I lavori della Commissione Giudicatrice sono segreti. Di essi è tenuto un verbale redatto dal segretario e custodito dall'Ente banditore. I verbali delle riunioni della Commissione Giudicatrice conterranno una breve illustrazione sulla metodologia seguita e sull'iter dei lavori di valutazione.

5.7 elaborati di progetto

I concorrenti devono presentare, pena l'esclusione, un'unica proposta progettuale. Ai candidati è lasciata piena libertà di formulazione delle idee progettuali, ferma restando la conformità delle stesse alle richieste del Bando e alle linee guida.

Gli elaborati richiesti dovranno contenere:

a) Una relazione composta da non più di 10 pagine, scritto-grafiche, in formato A3 contenente: .

- l'illustrazione dei criteri che hanno condotto alle principali scelte del progetto, con puntuale riferimento alle tematiche progettuali esposte all'art.3.2 del presente Bando: tale relazione, che dovrà contenere una stima dei costi dell'opera, potrà anche contenere testi, disegni, calcoli e schemi grafici non riportati nelle tavole sotto indicate.

b) due tavole in formato UNI A/0, disposte in senso orizzontale, montate su pannelli rigidi leggeri, con spessore max di mm.5. La composizione delle tavole è liberamente formulata dal concorrente purché comprenda almeno i seguenti contenuti:

- Pianta, Prospetti, Sezioni del Progetto in scala 1:100 e/o 1:50, o comunque nella scala ritenuta più opportuna al fine di fornirne una compiuta comprensione;
- Particolari costruttivi e tecnologici in scala 1:20 e/o 1:10, o comunque nella scala ritenuta più opportuna in relazione alla tipologia e dimensioni del Particolare in modo da fornirne una compiuta comprensione;

Elaborati prospettici e/o assonometrici e/o rendering, o comunque qualunque elaborato consenta la comprensione dei volumi del Progetto e le sue relazioni con l'ambiente circostante e con il paesaggio;

Non sono ammesse, a pena di esclusione, ulteriori tavole.

Tutti gli elaborati dovranno essere riprodotti su Cd-rom/DVD in formato PDF.

Ogni elaborato di cui alle lettere a) e b) dovrà essere contraddistinto da un codice alfanumerico di 6 caratteri uguale a quello indicato all'interno della busta di "DOCUMENTI" di cui al successivo art. 6.1.

In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi, pena l'esclusione dallo stesso.

6. PRESENTAZIONE

6.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

L'Ente banditore riceverà da parte del soggetto concorrente un unico incartamento contenente due buste: una con gli elaborati e una con i documenti.

Una prima busta contenente gli elaborati di cui ai punti a), b), dell'art.5.7, nonché il CDROM/DVD.

Essa sarà anonima, perfettamente opaca, sigillata e recherà come unica scritta:
CONTIENE ELABORATI.

Una seconda busta contenente l'istanza di ammissione indicata all'art.5.1 ("Istanza di ammissione al concorso di progettazione per un nuovo ponte ciclo-pedonale nella sede del "PONTE LEOPOLDO II " e dichiarazione sostitutiva", come indicato nel modello, sull'Istanza dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62), nonché un foglio A4 con l'indicazione del codice alfanumerico di 6 caratteri prescelto dal concorrente ed uguale a quello riportato sugli elaborati di cui alle lettere a) e b) del precedente art. 5.7.

Essa sarà anonima, perfettamente opaca, sigillata e recherà come unica scritta:
CONTIENE DOCUMENTI.

Entrambe le buste saranno incluse in un unico incartamento, anch'esso opaco e sigillato, recante unicamente l'indirizzo 'Amministrazione banditrice del concorso, di cui al successivo art.6.2, e la scritta:

CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER UN NUOVO PONTE CICLO-PEDONALE
NELLA SEDE DEL PONTE "LEPOLDO II".

6.2 MODALITÀ E TERMINE DI CONSEGNA

L'incartamento dovrà pervenire al Protocollo Generale della Provincia di Prato, via Ricasoli 35, 59100, Prato, entro le ore 13,00 del 3 novembre 2010.

Faranno fede la data e l'ora riportate nel timbro di acquisizione al protocollo della Provincia di Prato. Non fa fede il timbro postale. Il recapito del plico in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non sarà valida alcuna offerta pervenuta al di fuori del tempo tassativo sopra indicato, anche se sostitutiva di offerta precedente. Il plico può essere consegnato a mano o a mezzo del servizio postale.

Deve essere evitata e omessa qualsiasi indicazione che possa svelare le generalità del concorrente pertanto, qualora l'Ufficio Postale o lo spedizioniere richieda l'indicazione del nome e/o l'indirizzo del mittente, sull'incartamento andrà indicato solo l'indirizzo dell'Amministrazione banditrice del concorso.

Nel caso di smarrimento del plico, prima che questo sia giunto al protocollo di destinazione, l'Ente banditore non accetterà alcuna rivalsa da parte dei concorrenti.

7. PREMI

7.1 PUNTEGGI

La Commissione Giudicatrice procederà alla valutazione dei progetti attribuendo per ciascuno di essi il corrispondente punteggio, secondo i seguenti elementi di valutazione:

punteggio massimo attribuibile: 100 punti. Ai fini della compiuta valutazione del Progetto, quest'ultimo dovrà totalizzare un punteggio minimo di 65, con una minima e massima articolazione in relazione ai singoli criteri di valutazione come segue:

Rispondenza della soluzione al punto b1 dell'art.3.2	(massimo 10 punti; minimo punti 6)
Rispondenza della soluzione al punto b2 dell'art.3.2	(massimo 40 punti; minimo 26 punti)
Rispondenza della soluzione al punto b3 dell'art.3.2	(massimo 30 punti; minimo 20)
Rispondenza della soluzione al punto b4 dell'art.3.2	(massimo 5 punti; minimo 3 punti)
Rispondenza della soluzione al punto b5 dell'art.3.2	(massimo 15 punti; minimo 10)

Al termine dei lavori la Commissione Giudicatrice designerà il progetto vincitore e assegnerà un secondo ed un terzo premio, riservandosi la possibilità di segnalare ulteriori progetti meritori senza premio fino ad un massimo di tre.

Il concorso sarà ritenuto valido anche in presenza di un solo progetto presentato.

7.2 PREMI

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di un primo, secondo e terzo premio, suddivisi nel seguente modo:

I	Progetto vincitore	premio di Euro 10.000,00 lordi
II	Progetto secondo classificato	premio di Euro 5.000,00 lordi
III	Progetto terzo classificato	premio di Euro 4.000,00 lordi

E' esclusa la possibilità di un primo premio ex-aequo.

8. CLAUSOLE FINALI

Con il pagamento del premio, l'Ente Banditore e con esso i Comuni coinvolti, acquisirà la proprietà del relativo progetto, fatti salvi i diritti della proprietà intellettuale, così come regolati dalla vigente normativa.

Nel caso si proceda all'esecuzione delle opere, sarà facoltà dell'Amministrazione affidare la direzione lavori, la misurazione e contabilità, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori, al vincitore del concorso, secondo le norme e le condizioni che regolano l'esercizio dell'attività professionale in Italia e così come evidenziato dal D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni. Il rapporto sarà regolato da apposita convenzione.

L'amministrazione si riserva di richiedere ai progettisti ogni eventuale modifica che si renda necessaria per l'effettiva realizzazione dell'opera.

L'Ente banditore, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di realizzare in tutto o in parte le opere oggetto del concorso.

8.1 MOSTRA E DIFFUSIONE DEI PROGETTI.

La Provincia di Prato nonché il Comune di Poggio a Caiano e il Comune di Prato hanno la facoltà di allestire una mostra e/o altri eventi pubblici con l'esposizione dei materiali presentati al concorso e a pubblicarli in qualsiasi forma ritenuta utile. Dopo tali eventi sarà comunicato ai concorrenti, non premiati, il termine entro il quale poter ritirare gli elaborati.

La partecipazione al concorso vale quale autorizzazione all'esposizione del progetto ed alla sua pubblicazione in qualsiasi forma senza compensi per gli autori.

8.2 ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA DELLE CLAUSOLE DEL BANDO

È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma i progetti prima che la Commissione abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione da parte dei concorrenti di tutte le condizioni e modalità stabilite nel presente Bando e negli atti del concorso medesimo.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si fa riferimento alle norme dettate dalla legislazione in materia.